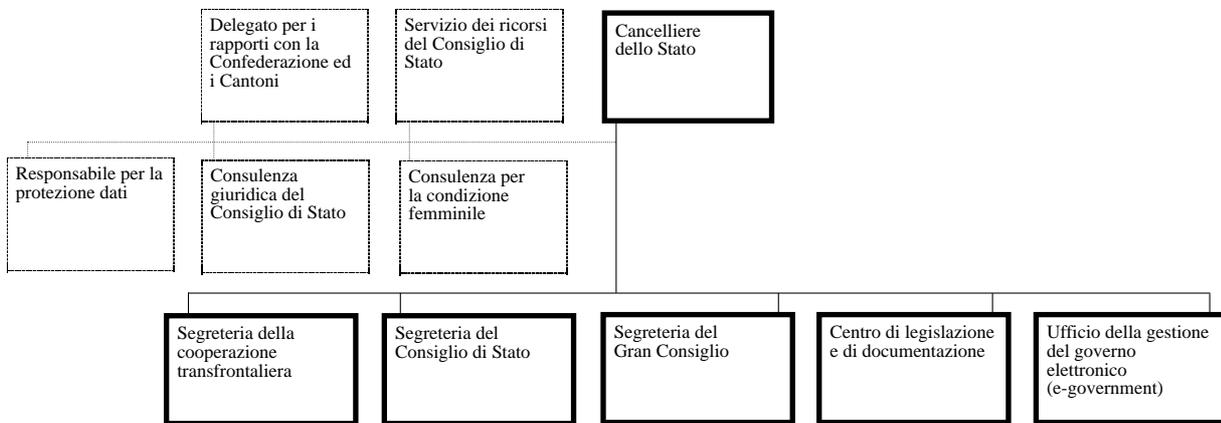


# 1. Cancelleria dello Stato



## 1.1. Considerazioni generali

### 1.1.1 Studio del Cancelliere

Si osserva anzitutto che nella seduta del 6 aprile si è proceduto al cambio della presidenza del Governo, assunta per la prima volta dal Consigliere di Stato G. Gendotti, Vicepresidente M. Masoni.

Durante l'anno trascorso, a margine delle sedute settimanali, su temi specifici il Consiglio di Stato in corpore o con delegazioni, ha tenuto incontri con diverse rappresentanze di Enti parastatali, locali ed Associazioni varie. Si ricordano in particolare i quattro incontri con la Deputazione ticinese alle Camere federali, i cinque incontri con la Commissione della gestione e delle finanze, i tre incontri con le Associazioni del personale dello Stato, oltre a quelli con la Direzione generale delle FFS., con l'AET, la BdS, l'EOC, le FART e le Associazioni dei Comuni. Gli ambiti relazionali hanno conosciuto un momento privilegiato nella fase conclusiva dell'allestimento del preventivo 2005 e del I aggiornamento delle LD/PF grazie agli incontri con le Associazioni del personale, le Associazioni economiche e dei Comuni.

Gli impegni del Cancelliere, a parte le incombenze temporanee della Direzione dei lavori di preparazione e di spoglio delle elezioni comunali del 4 aprile, sono stati in linea di

principio caratterizzati dall'attività di organizzazione e di supporto dell'Esecutivo cantonale che, rispetto al passato, accanto alle normali esigenze dettate dalla funzione di segretario del Collegio, ha subito un notevole incremento sia nel numero delle sedute, sia nelle modalità di operare nelle fasi di preparazione di impostazione e di esecuzione. Ciò ha richiesto particolare flessibilità, grande adattabilità e tempestività dal profilo della disponibilità personale e dell'organizzazione del lavoro; in parte agevolati dai mezzi tecnologici. Di rilievo è il ruolo qualificato riconosciuto al Cancelliere di *trait d'union* fra Esecutivo ed Amministrazione, compito non sempre così evidente ed agevole, che presuppone autorevolezza, determinazione, equilibrio e senso pratico nell'impostare, in specie tramite il Gruppo di coordinamento interdipartimentale, il lavoro ordinato dal Consiglio di Stato, nel seguirlo e nel verificarne l'esecuzione

Il Cancelliere, oltre agli impegni di carattere protocollare, con presenza ed interventi a diverse manifestazioni di carattere cantonale, nazionale ed internazionale, sia accompagnando delegazioni del Governo o in rappresentanza di quest'ultimo come all'Assemblea generale della FOSIT o delle Pro Ticino a Basilea, nel 2004 è stato chiamato a presiedere la Commissione consultiva per la riorganizzazione dei pompieri.

Un ultimo aspetto che merita un commento in questa sede è quello dei rapporti con i media. Negli scorsi anni, nell'intento di meglio curare i rapporti con la stampa, accanto all'aggiornamento delle direttive sull'informazione, si è proceduto alla sistemazione logistica dei media alla Residenza governativa, riservando adeguati spazi per le loro esigenze al piano terra del Palazzo delle Orsoline, accanto alla nuova sala stampa. Tra gli obiettivi di queste iniziative felicemente concretizzate vi era quello di migliorare l'organizzazione dell'informazione primaria dell'attività statale e delle modalità di comunicazione, per assicurare uniformità, parità di trattamento ed immediatezza verso la stampa accreditata. Pur dando atto in generale dei buoni rapporti esistenti, spiace constatare l'assillante presenza soprattutto alla fine delle sedute di Governo e delle Commissioni parlamentari di alcuni media che, pur comprensibile dal loro punto di vista, non considerano l'esigenza del rispetto della pari opportunità per altri colleghi accreditati, che la Cancelleria quale responsabile dell'informazione e della comunicazione deve poter esigere.

### 1.1.2 Servizio del Protocollo

#### *Principali avvenimenti che hanno caratterizzato il 2004 nell'ambito protocollare*

Cerimonia dei magistrati neoeletti il 21 gennaio; consacrazione del nuovo Vescovo della Diocesi di Lugano il 31 marzo; cambio della Presidenza del Consiglio di Stato il 6 aprile; visita di una Delegazione cinese del Dipartimento degli affari esteri della provincia di Zhejiang il 14 aprile; visita di un'altra Delegazione cinese della provincia di Zhejiang il 30 agosto con l'intento di stabilire e sviluppare rapporti reciproci di collaborazione, promuovendo e stimolando le relazioni, la cooperazione e gli scambi in particolare nei settori dell'economia, della cultura e dell'architettura.

A Residenza governativa, nel corso dell'anno, sono stati ricevuti gli Ambasciatori d'Italia, del Messico e del Lussemburgo accreditati a Berna come pure il nuovo Console generale d'Italia a Lugano.

Il Cantone Ticino è stato ospite d'onore alla più importante fiera svizzera dell'agricoltura e dell'alimentazione denominata *Olma* che ha avuto luogo ad ottobre a S. Gallo e che negli ultimi anni ha assunto un notevole impatto politico ed economico con oltre 400.000 visitatori e 600 espositori.

In un padiglione della fiera è stata allestita la rassegna agroalimentare “Saperi e sapori” con assaggi e vendita di prodotti tipici ticinesi che sono stati molto apprezzati e andati a ruba quali formaggi d’alpe, cereali, miele, frutta, prodotti dell’industria lattiera e selezione di vini ticinesi. Ha riscosso successo anche la rassegna gastronomica ticinese organizzata nei ristoranti della città e all’interno della fiera.

Nello spazio espositivo vi era pure la presentazione con l’offerta turistica del Cantone e dal profilo formativo e culturale erano presenti la Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (SUPSI), la Scuola superiore alberghiera e del turismo (SSAT) di Bellinzona e la Scuola specializzata superiore di tecnica dell’abbigliamento e della moda (STA) di Viganello. Il nostro Cantone tramite la fiera del bestiame dell’allevamento ticinese composta da caprini, ovini e bovini si è distinto con premiazioni di primi, secondi e terzi posti nei vari concorsi indetti.

La giornata dell’ospite d’onore è stata presentata dal Ticino secondo una consolidata e collaudata tradizione del corteo che ha sfilato in centro città con circa 800 figuranti comprendenti gruppi musicali, carri, gruppi di artisti e bambini in costume, rappresentanti le immagini del Ticino nelle 4 stagioni.

La presenza ticinese all’Olma è stata accolta dalle Autorità sangallesi e dal vasto pubblico con grande entusiasmo e calore: ancora una volta il Ticino si è fatto onore.

### 1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale

L’importante lavoro richiesto dal Governo in questa prima parte della legislatura al Gruppo, di approfondimento e di preavviso su diversi temi ed oggetti di interesse interdipartimentale, ha imposto la creazione di un proprio segretariato, che fa capo part time ad una collaboratrice della Cancelleria dello Stato, quale supporto amministrativo.

Di rilievo ed interesse, analogamente a quanto già da anni sperimentato con il settore degli investimenti, l’ormai collaudata funzione del GCI quale organo decisionale dei progetti informatici proposti dai Dipartimenti tramite il CSI, nell’ottica di assicurare una corretta pianificazione ed utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.

### 1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo

*Elenco progetti finanziati con il credito disponibile a preventivo:*

Fondazione Arcobaleno: aiuto ai bambini ostaggi di Beslan;

Consono: progetto Mushung Tuparig”;

Associazione sempre uniti: trasporto materiale sanitario a Cuba;

Fondazione amici della vita: pacchetti di Natale per i bambini bisognosi in Albania;

Associazione Inter Agire: invio di volontari professionalmente preparati dalla Svizzera in progetti di organizzazioni locali” nel Centro America;

CEU: complesso sanitario in Senegal;

Opera missionaria Padre Giovanni Bosco Yilirwahandi: creazione due cisterne per immagazzinare l’acqua necessaria per le stagioni secche e per l’irrigazione dei terreni in Rwanda;

Associazione Me-Wa: formazione agricola nel Benin;

Associazione Pier: formazione professionale per i ragazzi della strada in Venezuela;

Associazione Multimicros Ticino: microprogetti atti a realizzare o dadattare infrastrutture di base, spazi necessari per la scuola con materiale e attrezzature necessari all’insegnamento in Ecuador;

ECER: creazione di un centro di accoglienza c/o la scuola professionale in Romania;

ATMA: riattivazione della falegnameria dell’orfanotrofio in Brasile;

Associazione Amucote: programma di sostegno e aiuto per una comunità di donne contadine capi famiglia in Colombia;

Associazione bambini Catamajo: favorire l’accesso ad un percorso educativo e di svilup-

po adeguato al bambino lavoratore, con insufficienti risorse economiche, per l'acquisto di uniforme, materiale scolastico e pagamento dell'iscrizione, in Ecuador;  
 Associazione amici dei bambini di Mollas: acquisto di un pullmino da 8-10 posti" da inviare in Albania;  
 INBF: acquisto di una motocicletta per gli spostamenti in 10 diverse sedi scolastiche per il programma di promozione della salute orale in Burkina Faso;  
 AFEOM: costruzione pozzi in Camerun;  
 Associazione Helvetas: formazione di base semplice in varie attività artigianali in Nepal;  
 Associazione Senegal-Ambulatorio Thiemping: ricostruzione risaia Senegal;  
 Servizio degli Svizzeri all'estero del DFAE: prestazioni assistenziali agli svizzeri all'estero;  
 Enrico Sala, Salarino: costruzione scuole in Cambogia;  
 Associazione insieme per la pace: nuovo acquedotto in Rwanda;  
 AMCA: aiuto alla casa materna in Nicaragua  
 Associazione Amici della Romania: sistemazione gabinetti dell'ospedale psichiatrico Alba Iulia in Romania;  
 Fondazione Don Bautista Gargantini: trasporto di abiti per i poveri nelle Filippine;  
 FUA: costruzione di una scuola superiore nel centro di Kuarmunda in India;  
 Associazione Nuova Speranza: Swissrom: migliorare la situazione dei bambini negli orfanotrofi in Romania;  
 Croce Rossa Svizzera, contributo maremoto in Asia;  
 Consono: progetto Mushung Tuparig (in Ecuador)

## 1.2 Segreteria del Consiglio di Stato

1.T9

### *Foglio Ufficiale*

1.T11

Anche il 2004 ha fatto registrare una diminuzione del numero di abbonati la cui causa è dovuta essenzialmente alla possibilità di consultare il Foglio Ufficiale sul sito internet dell'Amministrazione cantonale. Ciò nonostante, la tiratura ufficiale ha attestato un numero di abbonati superiore ancora ai 9.000.

### *Autentiche di documenti per l'estero*

Le pratiche autenticate sono state 22.000 con un incremento delle entrate pari a fr. 50.000.-

### *Appalti pubblici*

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 150 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

### *Settore degli invii postali*

La spesa complessiva per invii postali ammonta a fr. 6.963.000.- con un calo del 7,5% rispetto al consuntivo 2003.

Si evidenzia in particolare l'aumento delle tariffe intervenuto con l'inizio del 2004 nel settore degli invii di posta A (+ 10 cts.) e B (+ 15 cts) con una spesa complessiva di 2,8 mio di franchi. Si sono registrati 2,5 mio di invii in massa equivalenti a una spesa di fr. 1,6 mio di franchi dovuti in gran parte a operazioni fiscali quale l'emissione dell'imposta di circolazione, l'emissione delle richieste di acconto dell'imposta cantonale, le notifiche di tassazione, di successioni e donazioni, i conguagli d'imposta e le imposte alla fonte.

Il traffico degli invii iscritti ha fatto registrare un costo di 2,5 mio di franchi.

Va infine considerato che le spese postali vengono recuperate nella misura di ca. 1 mio di franchi mediante addebito delle stesse nell'applicazione delle relative tasse amministrative.

### 1.3 Segreteria del Gran Consiglio ⑦

1.T1-8

Anche nell'anno 2004 l'attività del Gran Consiglio e delle sue Commissioni, permanenti e speciali, è stata particolarmente intensa. Le tornate parlamentari sono state 12 per complessive 45 sedute, tra pomeridiane e serali. Nell'anno trascorso numerose sono state le modifiche di legge votate e così le decisioni su iniziative parlamentari, mozioni e petizioni. Diversi, ed in taluni casi importanti, sono stati gli stanziamenti di crediti. Nella tornata di aprile si è proceduto alla elezione dei Pretori e del presidente della Pretura penale per il periodo 1° giugno 2004/31 maggio 2010.

L'Ufficio presidenziale, per l'anno parlamentare 2004/2005, è stato nominato nella seduta del 10 maggio 2004. Sono stati eletti alla presidenza Oviedo Marzorini e alla Vicepresidenza Werner Carobbio e Bruno Lepori.

Nell'Aula del Gran Consiglio, in margine a sedute parlamentari, vi sono stati il 26 gennaio 2004 la presentazione della pubblicazione sull'*indipendenza del giudice nell'ambito della procedura di elezione* (CFPG, vol. 13. Collection latine, Lugano, 2004) ed il 2 giugno 2004 la *Commemorazione dei 200 anni del Corpo di polizia cantonale*. Sempre nell'Aula parlamentare, l'11 settembre 2004, si è tenuta, con una numerosa partecipazione di deputati in consessi federali, cantonali e comunali della Svizzera intera, l'annuale Assemblea della Società svizzera per le questioni parlamentari, con a tema *La partecipazione dei parlamenti alla pianificazione politica*.

### 1.4 Centro di legislazione e di documentazione

Continua la puntuale verifica degli atti legislativi da parte del Centro, come pure l'aggiornamento e la distribuzione quadrimestrale della Raccolta delle Leggi vigenti, tanto nella versione cartacea quanto in quella informatica.

Con l'edizione I-2004 la Rivista di diritto amministrativo e tributario ticinese (RDAT), edita e distribuita dal Centro per conto della Cancelleria dello Stato, ha esteso i suoi contenuti al diritto penale e al diritto privato e ha assunto la nuova denominazione di Rivista ticinese di diritto (RtiD).

È inoltre stata promossa la riedizione del "Massimario e indici" della RDAT, distribuito nell'ultimo trimestre dell'anno.

La biblioteca, la cui frequentazione è sempre buona e che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è continuamente aggiornata ed ampliata con l'acquisto di testi nuovi e quello di edizioni aggiornate di testi già a disposizione del pubblico.

### 1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere

#### *Comune di Campione d'Italia*

A decorrere dal 1° marzo 2004, per effetto dell'entrata in vigore degli Accordi bilaterali tra la Svizzera e la Comunità Europea e quindi con l'Italia, è mutata la regolamentazione in materia di assistenza assicurativo-sanitaria contemplata nell'accordo generale di cooperazione tra il nostro Cantone, che fungeva da interlocutore con l'Ente Ospedaliero Cantonale, e il Comune di Campione d'Italia. Pertanto, venuto meno l'onere di rimborso a copertura dei maggiori costi ospedalieri di circa 1,2 mio all'anno, è stato deciso di depennare questo importo dalla controprestazione finanziaria annua dovuta dal Comune di Campione. Nel contempo, con l'incontro delle rispettive delegazioni, sono state avviate le trattative per giungere ad una rinegoziazione globale dell'accordo di collaborazione risalente al 1997, tenuto conto delle nuove esigenze stabilite dai Bilaterali tra Svizzera e Italia.

*Regio Insubrica*

L'8 aprile 2004 a Como si è tenuta l'annuale Assemblea dei soci, che ha altresì deciso l'avvicendamento del Segretario Generale. In sostituzione dell'avv. Achille Crivelli è stato nominato il ticinese avv. Roberto Forte, che in passato aveva esplicato una collaborazione presso la direzione del Dipartimento dell'Interno. Per quanto concerne la sistemazione logistica della Segreteria permanente, tuttora ubicata presso l'Istituto cantonale agrario di Mezzana, si è reso necessario un adeguamento delle attrezzature informatiche quale primo intervento strutturale urgente. Purtroppo non è stato possibile procedere, nel corso del 2004, al trasferimento degli uffici in altri locali più confortevoli poiché la ristrutturazione edilizia prevista per l'intero stabile è stata ulteriormente procrastinata.

*Commissione italo-svizzera per i frontalieri*

(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 16 settembre 2004 a Bellinzona.

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2001 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni versati, per il 2003, dai Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il versamento è stato di fr. 32.137.268.- in riferimento a 35.507 frontalieri.

*Comunità di lavoro delle regioni alpine Arge Alp e Alpe Adria*

Per quanto riguarda **Arge Alp**, la comunità di lavoro delle Alpi centrali nella quale sono presenti regioni di quattro Paesi (Austria, Germania, Italia e Svizzera), all'annuale Conferenza dei Capi di Governo che ha avuto luogo ad Alpbach nel Tirolo austriaco il 25 giugno 2004 ha partecipato il Consigliere di Stato Marco Borradori accompagnato dal Cancelliere Giampiero Gianella. Sono stati trattati in particolare temi legati alla politica dei trasporti e adottate due risoluzioni proposte dal nostro Cantone, che per il secondo anno consecutivo detiene la presidenza della Commissione dei Trasporti. Con la prima risoluzione Arge Alp ha espresso il suo sostegno al completamento di AlpTransit con il proseguimento a sud di Lugano, segnatamente la realizzazione di un progetto compatibile con le infrastrutture ferroviarie previste in Italia per favorire le esigenze del trasporto merci, del traffico di lunga percorrenza e di quello regionale viaggiatori. La seconda risoluzione ribadisce la posizione di Arge Alp nei confronti dell'Unione Europea sulla necessità di favorire il trasferimento del traffico pesante dalla strada alla rotaia.

Nel mese di gennaio si è tenuto a Biasca un incontro che ha coinvolto il Comitato Direttivo, la Commissione dei Trasporti e il Gruppo Relazioni Pubbliche di Arge Alp. Gli ospiti, dopo aver visitato il cantiere di AlpTransit a Pollegio, hanno presenziato ad una relazione del Procuratore pubblico Antonio Perugini sull'esito delle indagini a seguito del tragico incidente stradale avvenuto nella galleria del S. Gottardo il 24.10.2001. Il tema, che ha evidenziato gli aspetti della sicurezza nelle gallerie in relazione al forte aumento del traffico pesante sull'asse alpino, è stato molto apprezzato dai presenti e ha inoltre permesso al nostro Cantone di presentare le due risoluzioni soprammenzionate.

La Commissione dei Trasporti ha quindi presentato il nuovo Piano strategico dei trasporti Arge Alp. Il lavoro di redazione di questo rapporto, durato alcuni anni, ha esaminato i

punti comuni a tutte le regioni nel tentativo di gettare le basi per una migliore collaborazione, ponendo l'accento sull'integrazione dei differenti mezzi di trasporto quale elemento di un'unica rete integrata.

Le attività nella Comunità di lavoro delle Alpi orientali **Alpe Adria** sono prevalentemente state incentrate nell'organizzazione dei Giochi invernali della gioventù che si svolgeranno nel nostro Cantone nel gennaio del 2005. A questo scopo è stato istituito presso il Dipartimento educazione cultura e sport uno specifico comitato organizzativo.

Il Gruppo di lavoro Tutela del suolo, di cui il Ticino ne detiene la presidenza da quasi cinque anni facendo capo alla direzione dell'Istituto di scienze della terra, ha proceduto all'organizzazione del corso di formazione "Protezione dei pericoli naturali: interventi su stabili ed infrastrutture" e nei giorni 2 e 3 dicembre 2004 a Lugano della giornata di studio sul tema "Nuove tecnologie e prevenzione dei dissesti idrogeologici: un aiuto dai modelli numerici del terreno". Il convegno, promosso a livello internazionale e aperto a specialisti esterni al gruppo stesso, ha fatto il punto su un aspetto particolare che riguarda le attività di prevenzione contro i dissesti idrogeologici, cioè la riproduzione di fenomeni naturali attraverso simulazioni matematiche.

La Cancelleria dello Stato ha deciso di rientrare nel Programma di scambio di giovani con formazione professionale o accademica completata, denominato "**Eurodhysée**", d'intesa con il servizio lingue e stage all'estero della Divisione della formazione professionale, che si occuperà della gestione degli scambi. I primi scambi sono previsti per la primavera 2005.

## 1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato

Negli ultimi anni, il consulente giuridico ha sempre ricordato nel proprio rendiconto alcune vicende particolarmente significative che hanno visto coinvolti a titolo diverso dei dipendenti dello Stato e che hanno anche avuto ampia eco sulla stampa e nell'opinione pubblica. Ora, nel corso del 2004, non vi sono stati casi di particolare rilievo che abbiano comportato l'apertura di nuove e delicate procedure amministrative o disciplinari affidate al consulente giuridico; si sono per contro conclusi alcuni procedimenti avviati lo scorso anno.

Con questa premessa, che pareva doverosa, l'attività della consulenza giuridica è stata come sempre contraddistinta dalla varietà dei compiti e dei temi trattati. Il consulente giuridico si è segnatamente occupato dei limiti posti a interpellanze e interrogazioni sia dal profilo istituzionale, che da quello del segreto d'ufficio e della protezione dei dati personali, di un'iniziativa parlamentare che chiede l'abolizione del diritto degli ecclesiastici di non testimoniare in giudizio nei processi penali, della legislazione in materia di funivie e sciovie esenti da concessione federale, delle incompatibilità e della collisione di interessi in Gran Consiglio in seguito alla presentazione di un'iniziativa parlamentare che ha proposto un inasprimento delle relative norme vigenti nel nostro Cantone, dell'assoggettamento dell'AET alle disposizioni dei trattati internazionali a cui allude il nuovo art. 8 del concordato intercantonale sugli appalti pubblici, di qualche atto parlamentare specifico e di alcune procedure di ricorso davanti ad autorità giudiziarie federali e cantonali. In questo contesto, vanno perlomeno menzionati i ricorsi pendenti davanti al Tribunale federale e al Tribunale federale delle assicurazioni relativi alla nomina dei membri del consiglio d'amministrazione dell'Ente ospedaliero cantonale e, rispettivamente, al pagamento del premio per l'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni non professionali imposto ai dipendenti dello Stato, nonché quello che è stato inoltrato alla Commissione federale di ricorso del DATEC in merito alla modifica del regolamento d'esercizio dell'Aeroporto di Lugano-Agno.

Nel corso del 2004 sono inoltre proseguiti i lavori della Direzione del progetto "*Analisi e*

*alleggerimento della legislazione cantonale*”, nel cui ambito è stata inserita una revisione certo essenzialmente formale ma comunque importante della vetusta legge organica giudiziaria del 1910, e sono stati portati a termine quelli del Gruppo di lavoro chiamato a presentare soluzioni rispettose dell'autonomia della Cassa cantonale di compensazione AVS e dell'Ufficio AI in materia di gestione amministrativa del personale e, soprattutto, quelli del Gruppo di lavoro a cui è stato affidato nel 2003 il compito di formulare delle proposte concrete per l'eventuale introduzione nel nostro Cantone di un sistema di voto maggioritario; questo Gruppo di lavoro ha rassegnato il suo rapporto all'attenzione del Governo proprio il 30 dicembre 2004.

Da ultimo, va ancora segnalata - come negli anni passati - la partecipazione del consulente giuridico alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, alle riunioni del Gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e alle procedure di conciliazione e di ricorso davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI. Anche nel 2004, infine, il consulente giuridico si è occupato degli esami di abilitazione alla carica di segretario comunale, di cui presiede la relativa Commissione.

## **1.7 Consulenza per la condizione femminile**

Oltre alla ricorrente attività di consulenza e intervento a favore di dipendenti cantonali, privati, datori di lavoro, associazioni femminili e professionali, la consulente per la condizione femminile si è in particolare occupata di violenza domestica assumendo il coordinamento, e redazione del rapporto, del gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato di proporre misure di intervento e contenimento del fenomeno. Sempre in tale ambito la consulente ha partecipato alla procedura di consultazione federale relativa all'introduzione di un nuovo art. 28b del Codice civile svizzero volto a proteggere le vittime di violenza domestica, e ha collaborato all'avvio di un progetto di ricerca sui casi di violenza sessuale sulle donne denunciati al Ministero pubblico in questi ultimi anni. La consulente ha inoltre coordinato i lavori di traduzione e adattamento in lingua italiana di una guida pratica per una politica imprenditoriale volta a prevenire le molestie sessuali sul posto di lavoro. Il manuale, interamente finanziato dalla Confederazione nell'ambito degli aiuti finanziari previsti dalla legge federale sulla parità dei sessi, verrà pubblicato nel 2005 in occasione di una giornata di formazione.

In collaborazione con la Federazione associazioni femminili Ticino e l'Ufficio cantonale di conciliazione in materia di parità dei sessi la consulente ha elaborato un progetto di promozione della Legge sulla parità dei sessi sul territorio cantonale ottenendo il finanziamento federale per la sua realizzazione nel 2005.

Ha inoltre avviato una collaborazione con l'associazione Donne Contadine Ticinesi finalizzata alla realizzazione in lingua italiana di un supporto informativo sulla particolare situazione giuridica delle contadine.

Riguardo al tema della formazione che continua a rimanere di importanza cruciale per la promozione delle pari opportunità, vanno annoverate le seguenti attività: partecipazione, su invito, a interventi formativi in vari ordini di scuola, coordinamento per la Svizzera italiana della terza edizione della “Giornata delle ragazze”, realizzazione del dossier “Conosci i tuoi talenti” raccolta di unità di insegnamento per la scuola elementare e media della Svizzera italiana destinate ai docenti, e volte a suscitare nelle allieve, ma anche nei ragazzi, l'interesse per temi di tipo tecnico.

La consulente ha fatto parte del gruppo di accompagnamento alla realizzazione di due ricerche: “Fra famiglia e lavoro, L'impronta socioculturale nei comportamenti femminili”

dell'USTAT e "Scelte formative secondo il sesso: un approccio statistico longitudinale" dell'Ufficio studi e ricerche del DECS.

Ha pure promosso, in collaborazione con il Servizio pari opportunità dell'USI, la Commissione Gender della SUPSI e Amnesty International una serie di eventi (esposizioni e conferenze pubbliche) sull'impegno delle donne per la pace.

Nell'ambito della politica dell'informazione vanno annoverati, oltre ai contributi alla stampa scritta e parlata, l'avvio della ristrutturazione e aggiornamento del proprio sito internet [www.ti.ch/CAN/ConCF/](http://www.ti.ch/CAN/ConCF/).

La collaborazione intercantonale e con l'Ufficio federale per l'uguaglianza fra donna e uomo è intensa e si concretizza nella partecipazione a progetti di interesse nazionale, nel quadro della Conferenza svizzera delle delegate alla parità, quale, ad esempio, lo Studio sulle regolamentazioni concernenti i genitori adottate nelle amministrazioni pubbliche cantonali, dal quale emerge che le amministrazioni del Canton Ginevra e del Canton Ticino sono le più inclini a considerare le esigenze familiari dei propri dipendenti.

Da ultimo va segnalata la partecipazione della consulente al gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro, al Gruppo pari opportunità dell'USI, a numerosi Gruppi di lavoro nell'ambito della Conferenza svizzera delle delegate alla parità, alla Commissione cantonale consultiva per la condizione femminile, al "Gruppo donne nei paesi dell'Arge Alp", e, come relatrice, al Convegno "Politiche, risorse e servizi per le donne. Regioni D'Europa a confronto" nell'ambito di Women - Alpnet.

## 1.8 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative, ed ai sensi del DE del 25.3.1992, RL 2.4.1.10. Ciò vuol dire che questo servizio è chiamato a dirimere, quale prima istanza, tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici, fatte salve unicamente le questioni attinenti all'ambito fiscale ai sensi della Legge Tributaria, nonché inerenti l'approvazione dei Piani regolatori, sulla base della Legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

Durante il 2004 sono stati registrati in entrata 1.448 nuovi ricorsi, mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1.621, con dei tempi di evasione quantificabili in circa 2 mesi per la stragrande maggioranza degli incarti trattati. ①

1.T12, 13

### 1.8.1 Ricorsi

- La suddivisione per materia dei 1.448 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:
- 558 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento avantutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio ed alla protezione dell'ambiente;
  - 276 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
  - 215 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc.;

- 192 riguardanti decisioni della Sezione dei Permessi e dell'Immigrazione (SPI) e dell'Ufficio della manodopera estera in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 207 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre).

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi anche nel 2004 costituiscono la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone, rappresentando così il 38,5% dei ricorsi evasi dal Servizio dei Ricorsi del Consiglio di Stato;
- nel 2004 si è avuta una stabilizzazione per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali, nonostante le scadenze elettorali di rinnovo degli Esecutivi e Legislativi comunali;
- vi è una conferma della stabilità dei ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale, già registrata nel 2003;
- le tematiche della SPI e dell'Ufficio manodopera estera hanno avuto una sensibile flessione dovuta all'entrata in vigore dei trattati bilaterali con i paesi dell'Unione Europea che hanno facilitato di molto la concessione di svariati permessi; è tuttavia prevedibile una rapida ripresa di tali gravami nel 2005 a causa dell'allargamento ad est dell'UE, contemplante molti Stati che rappresentano un'importante fonte di potenziale manodopera, nonché della giurisprudenza del Tribunale federale susseguente all'applicazione degli Accordi bilaterali;
- si deve invece registrare un sensibile aumento di quasi il 50% dei ricorsi in materia di circolazione stradale; tale trend si confermerà ed amplierà sicuramente nel corso del 2005 a causa dell'inasprimento delle normative federali sulla circolazione stradale.

### 1.8.2 Decisioni

Nel corso del 2004 sono state proposte ed adottate 1.355 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1.621 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio, sia perché un gran numero di gravami ha potuto essere trattato direttamente dal Servizio dei ricorsi. In effetti, sulla base della delega di competenze e grazie all'intervento dei giuristi di questo Servizio, in occasione di innumerevoli udienze e sopralluoghi, ben 244 incarti sono stati stralciati dai ruoli, contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario, notoriamente oberato per le cause pendenti.

### 1.8.3 Appellazioni

A questo punto va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 314 appellazioni (pari unicamente al 19% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di oltre l'85% delle decisioni impugnate.

39 i ricorsi presentati al Tribunale federale con una diminuzione di quasi il 50% rispetto al 2003.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (372) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei ricorsi.

Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 1.727 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso in CdS.

#### 1.8.4 Particolarità

- Pur non avendo registrato alcun aumento di personale e tenuto conto del fatto che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, concludendo anche quest'anno con un bilancio positivo (+173), grazie alla qualità dei propri giuristi.
- Il capillare lavoro svolto nello scorso anno ha inoltre permesso di diminuire sensibilmente i gravami pendenti che sono diminuiti di ulteriori 51 unità.
- Anche nel 2004 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 10 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale gravoso compito ha dato la possibilità ai giovani praticanti di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza.
- Il continuo lavoro svolto dai giuristi, la sua qualità e la metodologia applicata negli ultimi anni dalla direzione ha permesso di diminuire costantemente e cospicuamente il numero di ricorsi inoltrati, che sono scesi di ben 180 unità nel 2004. Tale evenienza sottolinea l'importanza del Servizio dei ricorsi nel panorama della giustizia amministrativa ticinese, ed in particolare la sua funzione di regolatore nella gestione delle questioni giuridiche afferenti alla cosa pubblica.
- Ulteriore fattore che ha sicuramente influito sulla diminuzione dei ricorsi in entrata è rappresentato dalla temporanea riduzione dei gravami in materia di permessi per stranieri e per manodopera estera, che sarà ampiamente compensata dall'aumento dei ricorsi in materia di circolazione stradale, ambito che ha subito un chiaro inasprimento legislativo a far tempo dal 1.1.2005.
- La diminuzione di gravami in entrata non ha comunque comportato una riduzione dei ritmi di lavoro, ritenuto come le problematiche sollevate dai ricorrenti si sono rilevate sempre più complesse ed inerenti tematiche di grosso peso per la realtà cantonale e di estrema delicatezza per i temi trattati di grosso impatto mediatico. Ciò ha comportato una nuova necessità di approfondimento delle tematiche venute alla ribalta della cronaca giudiziaria richiedendo degli accertamenti che hanno spaziato in tutti i campi del diritto pubblico ivi compresi i procedimenti penali.
- Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in CdS corrisponde ca. al 30% di tutte le risoluzioni governative prese dal CdS in un anno.

### 1.9 Delegato e segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni

Dal punto di vista amministrativo, la Segreteria per i rapporti con la Confederazione ed i Cantoni ha assicurato in particolare, uno scambio regolare di informazioni tra Governo e Deputazione, ha collaborato con uffici cantonali su temi di comune interesse (in special modo sulle procedure di consultazione federali) e con settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni. Ha inoltre gestito il segretariato della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale, della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato e altri segretariati inerenti la collaborazione confederale e intercantonale.

Anche nel 2004 il servizio ha fornito la sua consulenza nell'organizzazione degli **incontri tra Governo e Deputazione** che hanno avuto luogo a Bellinzona prima delle sessioni parlamentari e più precisamente il 18 febbraio, il 19 maggio, il 8 settembre ed il 17 novembre. Questi incontri rappresentano l'occasione per un proficuo scambio d'informazioni sui temi federali che interessano particolarmente il Ticino, e permettono sovente di definire strategie comuni. Essi sono seguiti da una conferenza stampa presieduta dai due

Presidenti. Tra i numerosi argomenti trattati nel corso dell'anno, ricordiamo i seguenti: Alp Transit, collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa, sicurezza nelle gallerie, misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, nuova politica regionale della Confederazione, perequazione finanziaria, legge federale contro il lavoro nero, presenza militare in Ticino e futuro degli arsenali cantonali, ristrutturazioni nelle ex-regie federali, Tribunale penale federale di Bellinzona, revisione della LAMal, programma di risparmi della Confederazione.

Al tradizionale incontro annuale della Deputazione con gli ex deputati e con la stampa, svoltosi in settembre ad Ascona (luogo di residenza del Presidente) è stato abbinato un seminario di approfondimento sulla sicurezza nelle gallerie autostradali, con relazioni di esperti federali e cantonali.

In merito alla problematica della presenza di **italofoni nell'Amministrazione federale**, è proseguita l'azione di sostegno alle candidature di ticinesi che hanno postulato per posti vacanti presso la Confederazione, mediante una regolare sensibilizzazione degli Uffici federali interessati. La politica di contenimento del numero di funzionari federali ha tuttavia fortemente penalizzato il nostro Cantone, i cui candidati sembra raggiungano difficilmente i sempre più alti requisiti (non solo linguistici) per essere assunti. Ricordiamo che fino al primo semestre del 2002 i posti messi a concorso erano in media settimanalmente una novantina e nel 2004 sono scesi a circa una trentina. È invece notevolmente aumentato (anche a seguito della situazione economica elvetica stagnante) il numero di candidati a ogni concorso che, sulla base di informazioni che ci provengono da Uffici federali, si attestano frequentemente sui cento e più candidati.

A fine 2003 scadeva il secondo periodo quadriennale di attuazione delle Istruzioni del Consiglio federale concernenti la **promozione del plurilinguismo**. Nel dicembre del 2004 il CF ha reso noto il Rapporto di valutazione dell'Ufficio federale del personale sul "Plurilinguismo nell'Amministrazione federale" per il periodo 2000-2003. Gli italofoeni occupati sono 2.448, ossia il 6,45% dei 37.930 funzionari federali. Il rapporto evidenzia tra l'altro che a livello dell'intera Amministrazione federale la ripartizione dei collaboratori per gruppi linguistici corrisponde nelle grandi linee alle quote dei gruppi linguistici in Svizzera, con una leggera sovrarappresentanza di collaboratori italofoeni; tuttavia nelle classi massime di stipendio (30-38) gli italofoeni sono lievemente sottorappresentati, mentre nelle altre classi di stipendio (1-29) essi sono leggermente sovrarappresentati. Questo documento costituisce una base conoscitiva utile per orientare le future azioni cantonali a sostegno di una migliore presenza svizzero-italiana in seno alla Confederazione.

Nel 2004 il Consiglio Federale ha proceduto al rinnovo delle **Commissioni extraparlamentari** per il periodo che scade al 31 dicembre 2007. Sui poco più di 2.600 membri delle commissioni, 184, ossia il 7,1% sono italofoeni. La ripartizione per Dipartimento è abbastanza equa, con una leggera sottorappresentanza nel DFE e nel DFGP e una presenza forte nel DFAE.

Il delegato ha curato per il terzo anno la pubblicazione di **TicinoInforma**, foglio informativo che il Consiglio di Stato e la Deputazione ticinese indirizzano all'Assemblea federale due volte l'anno in occasione delle sessioni parlamentari primaverile e invernale. L'edizione del giugno 2004 è stata dedicata al tema della libera circolazione delle persone con lo scopo di illustrare il modello adottato dal Ticino per l'attuazione delle misure d'accompagnamento (con contributi del Presidente della Deputazione Prof. Franco Cavalli e del Vicedirettore dell'IRE e responsabile dell'Osservatorio del mercato del lavoro Siegfried Alberton). L'edizione di dicembre ha trattato il tema della strategia transfrontaliera in

materia di trasporti ferroviari regionali, con il coinvolgimento dei cantoni Ginevra per il progetto Cornavin-Eaux-Vives-Annemasse, e Zurigo per il progetto Zürcher Durchmesserlinie. L'editoriale è stato del Direttore del Dipartimento del territorio avv. Marco Boradori e del Presidente della Deputazione. Il Ticino ha trattato il collegamento Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa per la penna del Dr. Riccardo De Gottardi, direttore della divisione della pianificazione territoriale.

Il fascicolo viene distribuito anche ai deputati al Gran Consiglio, ai circa 250 media accreditati a Palazzo federale e, in formato elettronico, ai funzionari italofofoni dell'Amministrazione federale. Esso è anche consultabile sul sito [www.ti.ch/dtcf/default.htm](http://www.ti.ch/dtcf/default.htm).

Con la modifica del 21 giugno 2002 della “**Legge federale sulle indennità parlamentari**”, la Confederazione ha preso a suo carico la retribuzione dei Consiglieri agli Stati; i Cantoni sono quindi stati esonerati da questo onere finanziario. Il Gran Consiglio ne ha preso atto (Messaggio N. 5536 del 15.06.04) e ha proceduto, nella seduta del 20 settembre, all'abrogazione del “DL concernente le indennità ai deputati al Consiglio degli Stati” del 20 maggio 1954.

Per quanto attiene agli **aspetti amministrativi**, si è assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo e Deputazione, favorendo la collaborazione con uffici cantonali su temi di comune interesse (in special modo sulle procedure di consultazione federali) e con settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni. La segreteria ha inoltre gestito il segretariato della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale, della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato e altri segretariati inerenti la collaborazione confederale e intercantonale.

#### 1.9.1 Programmi Interreg III 2000-2006

##### *Sezione A: cooperazione transfrontaliera*

Nel contesto del Programma Interreg Italia-Svizzera, il Ticino è attivo assieme agli altri due Cantoni che condividono il confine con l'Italia, ossia i Cantoni Vallese e Grigioni. Sul versante italiano, sono coinvolte le seguenti quattro Amministrazioni: Regione Lombardia, Regione Piemonte, Regione Autonoma Valle d'Aosta e Provincia Autonoma di Bolzano. Il Ticino assicura il coordinamento tra la Confederazione (SECO) e i tre Cantoni citati, e gestisce i crediti messi a disposizione dalla Confederazione.

Dall'inizio del Programma nel 2000 sono stati approvati 207 progetti così suddivisi: Ticino 114, Vallese 29, Grigioni 64. Sono stati impegnati fondi federali per un totale di fr. 6,5 mio e fondi cantonali per fr. 6,3 mio, di cui: TI fr. 2,4 mio, VS fr. 2,6 mio e GR fr. 1,3 mio. I progetti non ammessi ai finanziamenti pubblici europei e federali sono stati un centinaio, di cui 69 proposti da partner ticinesi.

Nel 2004 sono quasi completamente stati esauriti i fondi federali a disposizione dei tre Cantoni, a conferma dell'interesse che questo tipo di collaborazione continua a suscitare; ne consegue che solo pochi progetti potranno ancora venire approvati entro la scadenza del Programma nel 2006.

Rileviamo anche che finora sono stati conclusi 5 progetti.

Il sito Internet del Programma ([www.interreg-italiasvizzera.it](http://www.interreg-italiasvizzera.it)), realizzato dalla Regione Lombardia nel 2003 (nella sua veste di Autorità di gestione) per conto delle Amministrazioni partecipanti al Programma, è stato consolidato. Esso rappresenta un utile strumento per dare maggiore visibilità all'attività svolta. La Confederazione dispone dal canto suo del sito in quattro lingue [www.interreg.ch](http://www.interreg.ch).

*Sezione B: cooperazione transnazionale*

Il nostro Cantone aveva aderito unicamente al Programma dello Spazio Alpino unitamente a tutti i Cantoni svizzeri e ad alcune regioni italiane, tedesche, francesi, a tutta l'Austria e alla Slovenia. Dei 41 progetti approvati, 12 registrano la presenza di un partner ticinese. La gestione di questi progetti è assicurata direttamente dalla Confederazione per il tramite dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, che si avvale della collaborazione dei Cantoni.

*Sezione C: cooperazione interregionale*

Tutte le regioni dell'Unione Europea e degli Stati confinanti possono realizzare progetti di cooperazione interregionale. L'Europa è stata suddivisa amministrativamente in quattro regioni: nord, est, sud e ovest. Dei 195 progetti finora approvati, uno solo vede il coinvolgimento di un partner ticinese, mentre in altri 7 operano dei partner svizzeri.

*Seminario di Lugano*

Ogni 3-4 anni la Confederazione organizza un seminario Interreg. Dopo il convegno di Basilea tenutosi in occasione del lancio di Interreg III, nei giorni 18 e 19 novembre 2004 sono state organizzate a Lugano le Giornate Nazionali Interreg alla cui realizzazione il nostro Cantone ha contribuito attivamente. Scopo dell'incontro era quello di tracciare un primo bilancio della partecipazione svizzera a Interreg e permettere lo scambio di esperienze e di informazioni tra gli ospiti. Gli oltre duecento partecipanti, provenienti prevalentemente dalle quattro nazioni confinanti con la Svizzera, hanno potuto ascoltare relazioni dai rappresentanti della Commissione europea, della Confederazione e di alcuni Cantoni. In dodici workshops è inoltre stato possibile approfondire una ventina di progetti in corso di realizzazione. Per il Cantone sono intervenuti i Consiglieri di Stato Gabriele Gendotti (Presidente) e Marco Borradori, nonché il Sindaco di Lugano Giorgio Giudici.

*Futuro di Interreg:*

Il 18 febbraio 2004 la Commissione europea ha pubblicato la terza relazione sulla coesione economica e sociale, denominata "Un nuovo partenariato per la coesione: convergenza, competitività, cooperazione", con lo scopo principale di accelerare la crescita e lo sviluppo sostenibile durante il periodo 2007-2013. Interreg diventerà parte integrante dell'obiettivo 3 "Cooperazione territoriale europea". Il Segretariato di Stato dell'economia e l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale hanno già manifestato alla Direzione Generale Politica regionale della Commissione Europea la loro volontà di partecipare anche a questo ulteriore programma.

**1.10 Ufficio del governo elettronico "e-gov"**

L'anno 2004 per l'Ufficio della gestione del governo elettronico, impegnato nello svolgimento delle attività di coordinamento e gestione di Internet, Intranet e Extranet dell'Amministrazione Cantonale sulla base della competenza attribuitagli dal Consiglio di Stato, è stato marcato da importanti momenti di revisione finanziaria e procedurale, tra i quali si distinguono i lavori eseguiti dal Controllo cantonale delle finanze e dal Gruppo strategico e-gov. La prima revisione ha evidenziato una buona organizzazione dell'Ufficio e-government per quanto attiene alle attività assegnate e la correttezza dei dati del consuntivo 2003; la seconda revisione, non ancora terminata a fine 2004, vede impegnato l'Ufficio e-gov con il Gruppo strategico e-gov nell'esame dell'intera struttura.

L'organizzazione per il 2004 della gestione delle attività legate al web ricalca quella degli anni precedenti, che vede l'Ufficio e-government incaricato di curare l'impostazione e la strategia Internet/Intranet/Extranet dell'Amministrazione cantonale, il suo coordinamento

e la direzione della gestione; i responsabili web dipartimentali si occupano della gestione decentrata secondo le esigenze di presenza sul web delle unità amministrative e le indicazioni emanate dalle Direzioni dipartimentali mentre il Centro sistemi informativi è responsabile del supporto tecnico.

Nei capitoli seguenti sono illustrate in modo succinto le attività di maggior rilievo svolte nel 2004.

#### *Internet*

Il sito web del Cantone Ticino sta vivendo il suo ottavo anno di vita. In questo tempo è cresciuto e si è fatto conoscere dai dipendenti statali e dal pubblico ticinese, raccogliendo un notevole consenso e alcuni riconoscimenti a livello svizzero e dall'esterno. Ad esempio il premio svizzero Eugen inserisce [www.ti.ch](http://www.ti.ch) in buona posizione (ottavo posto) per la categoria "Amministrazioni cantonali"; anche altre analisi intercantonali premiano il lavoro svolto dall'Amministrazione ticinese.

L'azione avviata negli scorsi anni è stata indirizzata a migliorare la fruizione di [www.ti.ch](http://www.ti.ch) da parte degli utenti interni e esterni all'Amministrazione cantonale e a collaborare alla promozione di iniziative a sostegno dei gruppi di utenza a rischio di emarginazione o minacciati dal progresso tecnologico. Sotto il primo aspetto rientrano il progetto di aggiornamento della piattaforma tecnologica (revisione dell'architettura dei server che ospitano [www.ti.ch](http://www.ti.ch)), lo studio di fattibilità per la scelta di un prodotto per la gestione dei contenuti del sito [www.ti.ch](http://www.ti.ch) (Content Management System), i progetti di applicazione alla realtà dell'Amministrazione cantonale di nuovi strumenti, principi o soluzioni informatiche. Sotto il secondo si computano la continuazione dei lavori inerenti il Gruppo "Minori e Internet" e la gestione e l'aggiornamento del relativo spazio web, la collaborazione nel progetto di diffusione delle nuove tecnologie di comunicazione nella valle di Blenio collegato al problema del divario digitale in Ticino, il monitoraggio delle iniziative intraprese dal Consorzio W3C sugli standard per il web nella prospettiva di un allineamento ad essi di [www.ti.ch](http://www.ti.ch).

Altri progetti che si sono distinti in modo particolare sono la Guida interattiva realizzata nel contesto dello spazio web Ragazzi e Internet, nominata fra i 5 finalisti del concorso multimediale svizzero "Il Topo d'oro" ([educa.ch](http://educa.ch): server svizzero per l'educazione), le votazioni cantonali del mese di aprile per il rinnovo dei poteri comunali, per le quali è stato costruito un apposito spazio web per la preparazione e la fornitura dei dati (gli ottimi risultati di accesso dimostrano che l'utilizzo della piattaforma Internet come strumento informativo sui risultati delle elezioni è in crescita) e l'aggiornamento continuo dei contenuti delle pagine web dedicate ai Comuni ticinesi (aggregazioni e rinnovo poteri comunali) oltre che al miglioramento tecnico delle stesse e alla formazione dei diretti interessati (pomeriggio tecnico-informativo con i Comuni ticinesi per la presentazione del nuovo sito [www.ti.ch/comuni](http://www.ti.ch/comuni) accompagnata da un'introduzione formativa alla nuova extranet).

#### *Intranet*

Sulla base delle nuove esigenze scaturite dai Responsabili web e dalle proposte e i consigli raccolti tramite sondaggio è stata studiata una nuova architettura dell'informazione per lo spazio Intranet dedicato alla comunicazione interna. Parallelamente l'Ufficio e-government si è occupato della progettazione di uno strumento che agevola la gestione dei contenuti. I primi risultati di questo lavoro si vedranno già nei primi mesi del 2005.

Oltre alle attività di gestione corrente necessarie per entrambi gli ambienti web Internet e

Intranet (corsi per la formazione di operatori web effettuati a inizio anno, aggiornamento delle direttive di lavoro, ecc.) ci sono altre attività che si possono menzionare, quali il supporto al Dipartimento della sanità e della socialità in sostituzione del suo Responsabile web, il sostegno ad altri Dipartimenti nel caso di assenze dei Responsabili web e nella gestione di particolari progetti dipartimentali.

#### *Altri progetti*

Alla scadenza dei termini per la fine dei progetti di Amministrazione 2000 è stato consegnato il rapporto definitivo sul progetto Cancelleria 2000, dopo che nel corso del 2004 sono stati effettuati nuovi test con flussi di lavoro complessi, sono stati risolti alcuni problemi tecnici ed è stata avviata con il Centro sistemi informativi la discussione sull'adeguamento grafico delle interfacce, al fine di migliorare l'utilizzo e la fruibilità dello strumento da parte degli utenti e degli operatori che vi immettono i dati. Il rapporto ripercorre le tappe del progetto, descrive caratteristiche e funzionalità dello strumento e ne evidenzia gli aspetti positivi e i punti da tenere in considerazione nell'eventualità di una sua adozione da parte dell'Amministrazione cantonale.

In seguito alla conclusione del cantiere Amministrazione 2000 e di conseguenza alla chiusura della rivista "Amministrazione 2000", l'Ufficio e-gov è stato coinvolto nello studio di una nuova forma di giornale aziendale dell'Amministrazione cantonale. Il Consiglio di Stato ha approvato la soluzione proposta composta da un giornale elettronico (newspaper-online) e da un portale informativo su Internet: entrambi fungeranno da strumenti ufficiali e principali di comunicazione dell'Amministrazione cantonale. La struttura delle pagine web da elaborare dovrà essere in grado di accogliere tutti i periodici che vorranno adottare questa soluzione.

#### *In Generale*

Il 2004 è stato caratterizzato dalla partecipazione dei collaboratori dell'Ufficio e-gov a vari gruppi di lavoro interni all'Amministrazione cantonale che, indipendentemente dalla frequenza degli incontri (alcuni settimanali), comporta notevole lavoro sia a livello di organizzazione e di gestione, sia per l'attività lavorativa svolta all'interno di questi gruppi. I più importanti sono: Gruppo strategico e-gov I e II, Gruppo Responsabili web, Gruppo di lavoro per l'informatica del Gran Consiglio e il Gruppo di lavoro Minori e Internet.

Grosso impegno anche nella rappresentanza e partecipazione a progetti di governo elettronico a livello cantonale (Gruppo Minori e Internet), a livello svizzero (www.ch.ch, e-voting, eCH, eVanti.ch, Tour-de-clic) e a livello internazionale (progetto Interreg - Qualima). Anche se indicati in modo succinto i progetti indicati sopra richiedono all'Ufficio un coinvolgimento importante anche se non costante. Basti pensare che solo per il progetto di sportello virtuale www.ch.ch si è lavorato nel 2004 sulla terza convenzione concernente la collaborazione fra Confederazione e Cantoni per l'esercizio del portale Internet www.ch.ch dal 2005 al 2006, ed è continuata la collaborazione con i Comuni ticinesi e con la Cancelleria della Confederazione per l'allestimento del catalogo centralizzato grazie al quale è tutt'oggi possibile trovare online materiale informativo sul disbrigo di pratiche burocratiche e una serie di moduli elettronici inerenti trentotto aspetti della vita quotidiana.

Da segnalare anche gli sforzi dell'Ufficio nella divulgazione dell'informazione in materia di governo elettronico, ossia i contatti con i mass media (interviste, redazioni di articoli, ecc.), il contatto diretto con i cittadini (risposta a domande e richieste riguardanti il sito nei suoi molteplici aspetti) e adesione a iniziative diverse quale ad esempio la collabora-

zione al programma della formazione di base e continua per gli enti locali con una giornata dedicata all'E-government e all'approfondimento delle problematiche principali legate al concetto di "e-government" nelle relazioni tra Amministrazione cantonale e Comuni.

## 1.11 Amministrazione 2000

### *La riforma dell'Amministrazione cantonale*

Con il 2004 sono terminati 13 dei 18 progetti d'Amministrazione 2000. Tutti progetti per lo più tecnici e riorganizzativi, che si sono conclusi nel rispetto del credito preventivato e generando il contenimento dei costi evidenziato nel preventivo 2004.

Nel rendiconto dei singoli dipartimenti sono ripresi, nel dettaglio, i progetti ancora in corso sotto elencati in modo succinto.

Rimangono i progetti "politici", in parte previsti nelle linee direttive, primi fra tutti la "Gestione risorse umane 2000", e due progetti tecnici "Istituti scolastici e professionali" e "Rete sanitaria".

Nel dettaglio i progetti ancora in corso:

1. Istituti scolastici e professionali: il progetto ha ricevuto il via con il messaggio n. 5194 del 15 gennaio 2002. La conclusione è prevista per la metà del 2005;
2. Rete sanitaria: nella primavera del 2003 il Gran Consiglio ha approvato l'inizio della seconda fase, che porterà alla conclusione del progetto nel corso del 2005;
3. Autonomia: il messaggio è attualmente sui banchi del Gran Consiglio;
4. Gestione risorse umane 2000: terminata la fase tecnica, che ha tra l'altro condotto all'integrazione della gestione salari nell'applicativo SAP, l'avamprogetto di messaggio è davanti al Consiglio di Stato relativamente agli aspetti normativi (revisione LORD e Lstip), dopo la procedura di consultazione.
5. Sicurezza (Riforma della Polizia Cantonale): terminata la fase di riorganizzazione di compiti e responsabilità, il progetto si appresta ad affrontare importanti temi quali lo sviluppo della Polizia mobile e la ridefinizione della Polizia di prossimità.

La tabella evidenzia la situazione finanziaria al 31.12.2004 (considerate tutte le fatture di competenza del 2004):

Fase di implementazione 1999-2004

### **Gruppo 1 (Messaggio 4767A)**

<b>Progetto</b>	<b>Investimenti</b>	<b>Montante impegnato</b>	<b>Montante già versato</b>
Comunicazione / Cancelleria 2000	243.008	211.493	107.822
Intranet/Internet	99.965	99.162	23.912
Gestione tesoreria	108.125	...	...
Centrale approvvigionamento e agenzia patrimoniale	2.973.260	2.970.870	2.966.848
CCI e Informatica dello Stato	4.898.161	4.894.310	4.778.083
CSI budget residuo	954.390	948.931	905.172
Risorse umane (norme e gestione)	1.556.850	1.401.278	1.111.444
Automazione Processi Centrali e	6.021.316	6.766.860	6.821.705
Riorganizzazione contabilità	746.677	...	...
Appalti, progetto (e costruzioni)	445.185	310.325	304.070
Autonomia e Contrattualizzazione	57.122	66.503	36.518
Controlling di Stato	3.588.055	3.569.855	3.524.557
Ispettorato	307.886	211.275	201.313
<b>Totale 1</b>	<b>22.000.000</b>	<b>21.450.862</b>	<b>20.781.444</b>

**Gruppo 2 (Messaggi separati già accolti dal GC)**

Progetto Stato	Investimenti	Montante impegnato	Montante già versato
Rete sanitaria	2.250.000	998.766	529.461
Intervento sociale	1.698.000	1.761.601	1.670.383
Sicurezza	570.000	454.928	443.570
MOVPOP	410.000	403.125	401.512
Economia <sup>1+2</sup>	728.000	90.650	–
Istituti scolastici e professionali	2.800.000	1.132.853	812.688
<b>Totale 2</b>	<b>8.456.000</b>	<b>4.841.923</b>	<b>3.857.614</b>
<b>Totale 3 (1+2)</b>	<b>30.456.000</b>	<b>26.292.785</b>	<b>24.639.058</b>

<sup>1</sup> Importo deliberato recuperato al 31.12.03: fr. 78.590.-- quali "Rimborso dei costi per il progetto" sviluppo organizzativo della Sezione del lavoro" da parte del SECO di Berna"

<sup>2</sup> Importo deliberato recuperato al 30.11.04: fr. 11.615.-- quali "Rimborso dei costi per il progetto "sviluppo organizzativo della Sezione del lavoro" da parte del SECO di Berna"

**1.12 Responsabile per la protezione dei dati**

Anche il 2004 ha rappresentato un anno intenso, in cui il responsabile ha avuto modo di consolidare le molteplici competenze conferitegli dalla legislazione cantonale sulla protezione dei dati personali. Si è riscontrato un crescente interesse dei privati, dell'autorità e dei media per la complessa e delicata materia: è un segnale confortante in un contesto generale in cui la rilevanza del tema non è però ancora sufficientemente recepita. Il problema, noto del resto anche a livello nazionale e internazionale, va affrontato continuando a promuovere, in particolare, l'informazione e la sensibilizzazione.

Nell'esercizio trascorso il responsabile ha fornito consulenza riferita complessivamente a 224 casi. Di questi, il 29% è stato promosso da persone private, il 45% dall'Amministrazione cantonale, il 14% dai Comuni, il 2% da enti dell'amministrazione decentralizzata mentre il 10% riguarda interventi di varia natura. Per casi e progetti di una certa rilevanza e complessità, che esigono verifiche ed approfondimenti specifici (talvolta anche prolungati nel tempo), il responsabile ha aperto 88 nuovi incarti. La cifra coincide sostanzialmente con quella dell'anno precedente. Egli ha evaso 85 incarti, di norma mediante pareri giuridici scritti. In alcuni casi sono state emanate raccomandazioni e linee guida. Il 1° gennaio 2005 risultavano aperte 32 pratiche.

Degli incarti evasi, il 45% era riferito all'attività dell'*amministrazione cantonale* (temi principali: estensione e limiti del dovere di informazione da parte di organi dello Stato; modalità di pubblicazione di decisioni e di atti amministrativi; sorveglianza sul posto di lavoro; condizioni per l'allestimento di banche dati; outsourcing e protezione dei dati; trasmissione a terzi di indirizzari e di singole categorie di dati personali in vari ambiti; conservazione e distruzione di dati; rapporto tra segreto professionale e d'ufficio e protezione dei dati; portata e limiti dei diritti di controllo), il 15% all'attività di *organi comunali* mentre il 15% ha interessato particolarmente *privati cittadini* (temi principali comuni: videosorveglianza; consultazione del catalogo elettorale; trasmissione di indirizzari e di informazioni personali a terzi; rilascio di documenti in originale; liceità dell'elaborazione e diffusione di determinati dati in vari ambiti).

Altre pratiche sono state evase nella forma di prese di posizione nell'ambito della collaborazione a livello federale e cantonale (temi: videosorveglianza nei trasporti pubblici; armonizzazione dei registri e catalogo delle caratteristiche; sistema informativo integrato

di polizia Inpos). Il responsabile ha inoltre partecipato alle consultazioni federali concernenti gli avamprogetti di legge federale sugli identificatori personali settoriali e di legge federale sull'informazione e la protezione dei consumatori. A livello cantonale è stato invitato ad esprimersi in merito ai progetti di legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario e di legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile. Inoltre egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varie unità amministrative (in particolare concernenti l'informazione e la conservazione in archivio di atti e incarti) ed è stato chiamato a determinarsi nell'ambito di procedure di ricorso davanti al Consiglio di Stato e al Tribunale cantonale amministrativo.

La politica attiva d'informazione e sensibilizzazione, riferita in particolare alla diffusione della conoscenza dei principi, dei diritti e dei doveri sanciti dalle normative sulla protezione dei dati, ha costituito anche nell'esercizio trascorso un elemento centrale dell'attività. Il responsabile ha pubblicato il volume, edito dalla Commissione del Tribunale d'appello per la formazione permanente dei giuristi (CFPG), intitolato "Protezione dei dati e diritti dei cittadini - Riflessioni su una realtà in continua evoluzione". Nella rivista di diritto amministrativo e tributario ticinese è apparso il contributo intitolato "Trasmissione di diagnosi mediche e protezione dei dati - Principi generali con particolare riferimento all'assistenza e cura a domicilio nel Cantone Ticino" (RDAT II-2003). Uno strumento significativo della politica d'informazione è costituito dal sito internet [www.ti.ch/protezionedati](http://www.ti.ch/protezionedati), di cui è proseguita la strutturazione. Oltre ad includere approfondite informazioni sul quadro legale e sui materiali legislativi, il sito propone prese di posizione d'interesse generale. Tra le novità si segnalano in particolare gli approfonditi rapporti intitolati "Cartella sanitaria e diritti del paziente: una sfida per la protezione dei dati" e "Pubblicazione dell'elenco targhe dei detentori di veicoli". Nell'esercizio trascorso il responsabile ha partecipato, come relatore, a diversi convegni, serate informative e tavole rotonde (argomenti principali: concetto e ruolo della protezione dei dati nella società dell'informazione; evoluzione delle normative sulla protezione dei dati nel contesto internazionale, nazionale e cantonale; diritti di controllo dei cittadini; tecnica a beneficio di identificazione e controllo, protezione dei dati nell'ambito sanitario e nell'ambito comunale). L'attività informativa è stata inoltre integrata con lezioni specifiche nel quadro di curricula formativi e di perfezionamento professionale.

Come nell'esercizio precedente, il responsabile presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria" ed è membro del gruppo d'accompagnamento del Servizio del controllo interno (SeCI) del Dipartimento delle istituzioni. Nell'anno trascorso egli è stato chiamato a far parte della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori e coordina un gruppo di lavoro incaricato di individuare e approfondire il tema dell'istituzione e della gestione dei registri degli organi responsabili e del registro centrale degli archivi di dati. In ambito nazionale ha partecipato ai lavori dell'Unione degli incaricati nazionali per la protezione dei dati DSB+CPD.CH: nella riunione plenaria autunnale è stato relatore sul tema della trasmissione di diagnosi mediche a terzi. Per fare il punto sull'evoluzione della protezione dei dati e per rafforzare l'indispensabile e proficua collaborazione, egli si è riunito con i membri della Commissione cantonale per la protezione dei dati. Al fine di chiarire le rispettive competenze in casi specifici, il responsabile e la Commissione, per il tramite del suo presidente, hanno avuto utili scambi d'opinione.

Nel corso del 2004 la Commissione protezione dati ha formalmente aperto quattro incarti. Altri due sono stati aperti in via informale, nel senso che la commissione è intervenuta solo per il tramite del proprio presidente al fine di chiarire le competenze proprie e del responsabile della protezione dei dati.

---

Per uno di questi due casi si attende tuttora una decisione formale ed un'eventuale ricorso; per l'altro si è ritenuto, d'intesa con il responsabile della protezione dei dati, che la questione non fosse ancora di competenza della commissione.

In margine invece ai quattro incarti formalmente aperti tre sono già stati risolti. Due di essi senza neppure che fosse necessaria una decisione formale, l'autorità che ha preso la decisione oggetto dell'impugnativa avendo successivamente modificato la stessa. Un incarto è invece tuttora pendente.

Valgono dunque ancora sostanzialmente le considerazioni fatte con il rapporto di attività 2003: la scarsità dei casi continua ad essere essenzialmente attribuita alla scarsa conoscenza dei mezzi messi a disposizione del cittadino da parte della normativa sulla protezione dei dati.

Questa conclusione è ancora una volta ulteriormente confermata dalla quantità di sollecitazioni che giungono invece al responsabile per la protezione dei dati, chiamato a rilasciare numerosi pareri sui più disparati campi d'attività, ciò che conferma la delicatezza dei problemi e il loro numero.